Ministero della Giustizia - C.C.I.

- Al Sottosegretario
- Sen. Giacomo Caliendo

- Al Capo Dipartimento dell'O.G., del Personale e dei Servizi
- Dr. Luigi Birritteri

- Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
- Dr.ssa Carolina Fontecchia

Faccio seguito alla mia del 4 maggio u.s. alla quale è seguito il solito assordante silenzio di codesta Amministrazione. Nessuna concreta proposta è stata fatta da codesta Amministrazione, ad onta delle dichiarazioni di facciata durante le scorse riunioni. E il decreto legislativo predisposto dal ministro Brunetta è a circa 50 giorni dalla sua approvazione.

Vuole l'Amministrazione speculare sui contrasti tra le OO.SS. e punire ancora i dipendenti del DOG, non paga di NOVE anni di blocco forzato dovuto anche, meglio, soprattutto all'irresponsabilità dei Sottosegretari che si sono succeduti, di entrambi gli schieramenti, nel sottoscrivere accordi illegittimi?

E allora vi sfido a presentarci entro dieci giorni una proposta seria, concreta, che tenga conto del gap accumulato in tutti questi anni dal Personale del DOG, che tenga conto del fatto che oltre 1500 Ufficiali Giudiziari sono stati formati, che tenga conto della rivoluzione organizzativa e tecnica susseguente a ben tre leggi entrate contemporaneamente in vigore nel 2006 e che hanno coinvolto tutto il Personale UNEP.

Andiamo a prevedere un organico che spazi su tutte le posizioni del precedente CCI, istituiamo le figure dell'UG contabile e del formatore, prevediamo la presenza di ausiliari approfittando delle recenti assunzioni dei precari ed andiamo a colmare una grave lacuna preesistente, istituiamo un nucleo di Ufficiali Giudiziari Ispettori avulsi dalla sede, prevediamo una pianta organica di Ufficiali Giudiziari al Ministero perchè curino esclusivamente le questioni attinenti agli UNEP dando la priorità a chi si è già temprato in via Arenula ed assicurando adeguati compensi per la rinuncia alla professione. Istituiamo la figura del Direttore UNEP, anticamera di una vera dirigenza, modernizziamo seriamente il settore, modifichiamone la struttura in Agenzia.

Su questi temi sono pronto a confrontarmi con voi, se riuscirete finalmente ad uscire dal guscio nel quale vi siete timidamente rintanati dal momento dell'insediamento della nuova amministrazione, perpetuando-se possibile ancor più in negativo-i comportamenti dei vostri predecessori.

A presto, allora.

Il Segretario Generale
nino laganà